



SINDACATO LAVORATORI COMUNICAZIONE

Segreteria Provinciale Messina
Viale Europa is. 48
tel 090-694070
messina@slc.cgil.it

Poste Italiane Spa

Dott.ssa A. Martino
Datore di Lavoro MP Palermo

Dott. R. Fazio RUR Sud 2 Palermo

Dott. M. Buccafusco RI Sud 2 Palermo

Dott. F. Rubino Dirfiliale Messina 1

Dott.ssa C. Giordano Dirfiliale Messina 2

p.c. Segreteria Nazionale SLC-CGIL Roma

p.c. Segreteria Regionale SLC-.CGIL Palermo

p.c. Elisabetta Bizi OPN Roma

Oggetto: **violazione art. 4 accordo del 25/03/2010.**

Dopo mesi e mesi di difficili trattative, con l'accordo del 25/03/2010 è stato riconosciuto lo status di "videoterminalisti" agli OSP degli uffici postali di Mercato Privati.

Da tale riconoscimento, scaturiscono una serie di obblighi di legge per il Datore di Lavoro a cominciare, per esempio, dalla **sorveglianza sanitaria** e dalla dotazione di postazioni di lavoro **ergonomiche** (sic!!!!) almeno negli uffici postali di nuova apertura o in quelli oggetto di importanti ristrutturazioni.

Inoltre, l'art 4 dell'accordo stremato all'oggetto prevede che : "*ai sensi del co.2 dell'art175 D.Lgs 81/08 a decorrere dal 3 maggio 2010, ciascun operatore che abbia effettuato le prime 95 operazioni avrà diritto ad una interruzione dell'attività mediante cambiamento della stessa, per la durata di 10 (dieci) minuti e analogamente dopo ulteriori cento operazioni etc etc*"

Da un'attenta verifica fatta a tappeto in molti uffici delle due filiali peloritane, abbiamo **contezza e certezza** che ci troviamo di fronte all'ennesimo accordo che elenca tutta una serie di diritti che però i lavoratori postali NON POSSONO ESERCITARE. Insomma: Poste Italiane formalmente rispetta le regole, nei fatti, negli uffici postali di MP, siamo nella giungla dove vige la legge del più forte.

E fatto ancor più grave, il dirigente che riveste la qualifica di Datore di Lavoro MP, su cui ricade in primis l'obbligo del rispetto della legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, è in tutt'altre faccende affaccendato per accorgersi delle violazioni .

Molti sportellisti non possono effettuare la pausa, in quanto, per carenza o comunque assenza di personale sarebbero costretti a chiudere l'unico sportello aperto in ufficio. A meno che, qualcuno non ci spieghi come fare delle chiusure sfalsate in presenza di un unico sportello. **E naturalmente, non ci riferiamo a uffici clusterizzati come monoperatore.**

Ancora una volta, ipocritamente, Poste Italiane Spa firma un accordo sapendo bene che **l'indomani lo violerà** non mettendo il personale nelle condizioni di godere del diritto della pausa, grazie anche ad una movimentazione del personale che ha raggiunto livelli ingestibili e selvaggi nelle due filiali di Messina. Perché non verificare le applicazioni temporanee che ogni giorno vengono disposte? **Ma forse, per i signori di Palermo, Messina è una realtà marginale ai confini dell'Impero che non merita analoghe attenzioni di altre province chiamamole più fortunate!!!!!!!!!!**

Non siamo di fronte ad una fisiologica rotazione dei lavoratori, bensì ad una patologico tentativo **di mettere pezze per garantire l'apertura degli uffici postali.**

A noi, in questa sede, interessa pretendere il rispetto di un accordo e chiediamo alle competenti funzioni aziendali di dare precise disposizioni in materia **indicando analiticamente** come comportarsi in presenza di un solo sportello operativo e garantendo la pausa al raggiungimento delle soglie di operazioni previste.

In assenza, interesseremo della questione gli organi sanitari di controllo e vigilanza, a cominciare dall'Ispettorato Prov.le del Lavoro per finire all'INAIL. Siamo assolutamente stanchi di belle parole e frasi di circostanza, ci atterremo esclusivamente ai fatti.

Distinti Saluti

Messina 23/05/2011



Carmelo Stancampiano
(Segretario Provinciale SLC-CGIL- Settore Poste)